



Comune di Milano  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale 11 aprile 2005

Intervento del Consigliere De Albertis

**VIA CORELLI:  
LA SINISTRA E' INTERESSATA  
SOLO A TUTELARE I  
CLANDESTINI.  
NOI VOGLIAMO CHE LA  
CLANDESTINITA' SIA REATO**

“Mi ricollegavo prima a quanto detto dal consigliere Terzi, che giustamente se è vero quanto detto dal consigliere Terzi è utile fare un'indagine e una verifica approfondita, però non mi stupirei, perché abbiamo a Milano visto ballare e festeggiare anche dopo l'11 settembre, e quindi ormai non c'è più, credo, da stupirsi di questi festeggiamenti per situazioni drammatiche.

Mentre invece volevo ricollegarmi all'intervento del consigliere Farina, che subito mi sembra si è scagliato sulla vicenda di via Corelli, contro le Forze dell'Ordine, comunque in difesa dei diritti degli extracomunitari clandestini all'interno del centro. Allora io vorrei dire che io ho sentito versioni diverse, prima di scagliarsi in difesa, io ho sentito versioni ben diverse, scritte anche sui giornali, in cui sono gli stessi chiamiamoli occupanti del centro che hanno impedito ad esempio dei soccorsi e quindi ci sembra anche una situazione di strumentalizzazione, anche questa. Come d'altra parte li vedo così preoccupati sempre a tutelare la clandestinità e i clandestini, mentre non li vedo così impegnati a tutelare i diritti dei cittadini milanesi, lombardi, italiani, con altrettanta veemenza, tant'è vero che gli stessi centri sociali hanno partecipato a espropri proletari, allora i diritti, non so, dei negozianti vittime non li consideriamo? No, quelli erano compagni che sbagliavano. Non altrettanto sono favorevoli a difendere i diritti di chi possiede una casa, un edificio o un appartamento e se lo vede occupato da extracomunitari clandestini o dai centri sociali addirittura. Ricordiamo il Leoncavallo a difesa di coloro che occupavano via Adda, dei rom, extracomunitari clandestini di via Adda, quindi, voglio dire, mi sembra veramente esagerata questa situazione. Il consigliere Farina diceva 'la clandestinità in questo paese non è reato', ebbene, io credo che la clandestinità in questo paese debba diventare un reato. Appena si mette piede in questo paese clandestinamente si deve essere in reato, punibile da 1 a 4 anni e quindi con arresto obbligatorio, tramutabile in espulsione. Questa peraltro è una proposta di legge che Alleanza Nazionale ha

presentato e nella quale noi crediamo fermamente come unica possibilità di salvare l'Italia dalla clandestinità, ricordando che Milano e la Lombardia peraltro sono la meta privilegiata di questa clandestinità. E quindi ricordiamo che noi desideriamo tutelare i nostri cittadini, tutelando i diritti di tutti e degli extracomunitari che qui lavorano, con il permesso di soggiorno, lavorano e hanno case, hanno il diritto di restare se rispettano le nostre leggi e le nostre regole e vorrei vedere più impegnati in questo rispetto anche i centri sociali e la Sinistra estrema che ho di fronte a me, piuttosto che sempre solo dare addosso alle Forze dell'Ordine o occuparsi dei diritti dei clandestini".